

DEA DONNE E AUDIOVISIVO

IRPPS Consiglio Nazionale delle Ricerche
Istituto di Ricerche sulla Popolazione e le Politiche Sociali
Via Palestro, 32 00185 Roma - tel: (+39) 06 492724250/230
maura.misiti@cnr.it - www.irpps.cnr.it



**Il Cinema italiano può sconfiggere le diseguaglianze di genere.
Purché ne sia consapevole.**

**Il progetto DEA - Donne e audiovisivo
a Sguardi Altrove Film Festival
il 13 Marzo alle ore 10.00
presso la Sala del Parlamento Europeo
Corso Magenta 61, Palazzo delle Stelline**

Il progetto **DEA** affronta il tema della parità di genere nel settore audiovisivo, un'industria che ha un'importanza strategica nella rappresentazione delle donne nella società. Dopo la presentazione del rapporto Gap&Ciak al 34° Torino Film Festival sullo stato dell'arte della ricerca e delle buone pratiche per il riequilibrio di genere nel cinema e nel documentario, DEA entra ora nella fase di costruzione della banca dati sulle posizioni di donne e uomini nel mondo dell'audiovisivo, per poi raccogliere *le esperienze delle autrici (dall'evoluzione del percorso professionale, ad aspirazioni e aspettative)*.

Questi alcuni dati sulle diseguaglianze di genere del cinema italiano:

- L'88% dei film a finanziamento pubblico italiano è diretto da uomini.
- Il 79% dei film prodotti dalla Rai è diretto da uomini.
- Il 90.8% dei film che arrivano alle sale cinematografiche è diretto da uomini.

Mala scarsità della presenza femminile non è una questione di qualità:

- Il 33% dei film diretti da donne ha partecipato o vinto premi a festival nazionali e internazionali.
- Su 150 film candidati per il finanziamento di film di interesse culturale del MIBACT nel 2016, il 39% dei progetti presentati dalle registe ha ottenuto il finanziamento, contro il 36% di quelli presentati dai registi.

Tra gli **ostacoli** che le donne incontrano nel settore audiovisivo italiano ricordiamo : discriminazioni nelle assunzioni, minori retribuzioni, precarie condizioni di lavoro, difficoltà nell'accesso alle posizioni decisionali e assegnazione di budget esigui, forte segregazione professionale.

Non solo in Italia, ma anche nelle industrie europea e nordamericana emerge una differenza sostanziale nel numero delle professioniste impiegate in ruoli chiave a livello produttivo, creativo e distributivo rispetto ai loro colleghi.

Tali differenze sono invece quasi assenti a livello formativo, benché la presenza femminile non sia omogenea in tutti i tipi di corso. Inoltre, le opere prime, spesso a basso budget, sono meno colpite dalla disuguaglianza di genere.

Il collo dell'imbuto si stringe, come in altri ambiti lavorativi, nelle fasi successive della carriera, e riguarda le posizioni di responsabilità.

UN PROGETTO DI:



SPONSORIZZATO DA:



PATROCINATO DA



IN COLLABORAZIONE CON



Quali sono le buone pratiche e le raccomandazioni per valorizzare le donne impegnate nell'industria dell'audiovisivo?

Il progetto DEA:

- sottolinea *l'importanza della diffusione di informazioni* sulla disegualianza di genere, per creare una consapevolezza nell'intera società del danno arrecato dall'assenza di 'differenza' nell'intrattenimento e nella creatività;
- ribadisce *l'importanza della visibilità per le professioniste già attive*, sia per instaurare un circolo virtuoso nel feedback con il pubblico (qualitativo ma soprattutto in termini di sbigliettamento), sia per creare un nuovo immaginario basato su modelli identitari positivi che moltiplichino le possibilità per le giovani in formazione.
- sollecita *la creazione di programmi di mentoring*, da parte di professioniste già affermate, destinati ai talenti in una fase iniziale della carriera. Questa strategia potrebbe essere particolarmente utile in realtà come l'Italia, dove storicamente l'industria cinematografica ha privilegiato i networks familiari e amicali per gli ingaggi e la formazione.
- Incoraggia *pratiche di discriminazione positiva* nelle strategie di finanziamento pubblico, per esempio attraverso l'introduzione di quote o l'impiego di un marchio di qualità, che certifichi il fatto che l'audiovisivo sia stato prodotto in un ambiente egualitario.

Il **progetto DEA** è coordinato da Maura Misiti IRPPS –CNR, , il Comitato scientifico è composto da: Mariangela Barbanente - Doc/it, Stefania Casini - Doc/it, Ilaria A. De Pascalis - Università Roma Tre, Jole Giannattanasio - MIBACT Direzione Generale Cinema, Massimo Guastini - cOOkies adv, Andrea Marzulli - SIAE, Veronica Pravadelli - Università Roma Tre, Adele Menniti - IRPPS –CNR.

Il progetto DEA è sostenuto da SIAE - **Società Italiana degli Autori ed Editori**, ha il patrocinio di UNESCO - **Roma città creativa per il Cinema**, ed è realizzato in collaborazione con Doc/it - **Associazione Documentaristi Italiani**, Università Roma Tre, MIBACT - **Direzione Generale Cinema** , cOOkies adv

